

II Paradossal “Green”

E se gli alberi artificiali
diventassero più “green”
di quelli veri?

Who?

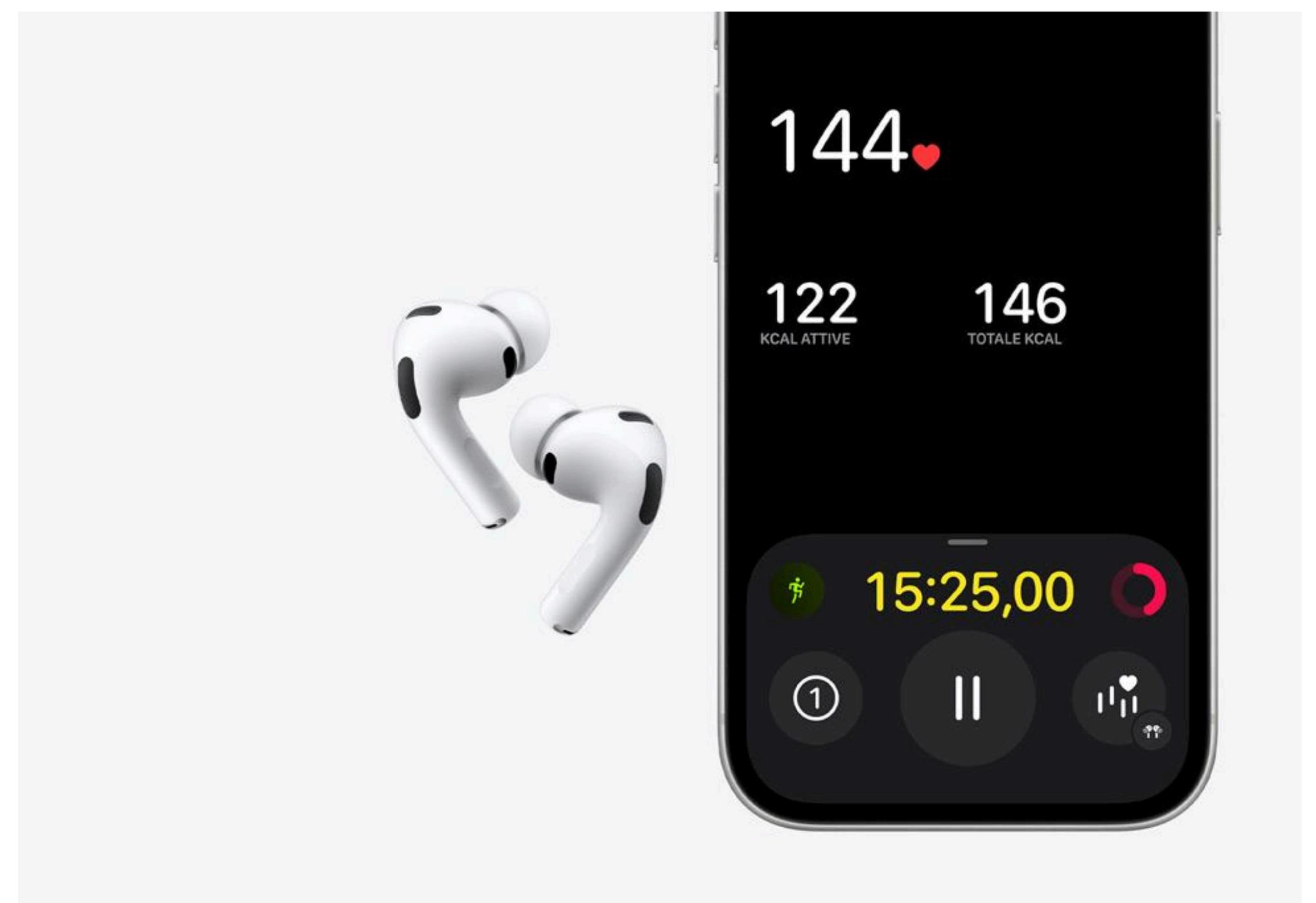
Azienda che si occupa di produrre e vendere super-alberi artificiali a partire da materiali naturali e riciclabili.

PROPOSTA 1 — SCENARIO

Gli alberi artificiali sono oggettivamente meglio di quelli veri dal punto di vista delle prestazioni: purificano molta più aria molto più velocemente, producono energia elettrica, assorbono lo smog.

Sono a tutti gli effetti dei dispositivi che aiutano la società e le persone, considerati quasi **dispositivi medici**.

CONFLITTO ECOLOGICO

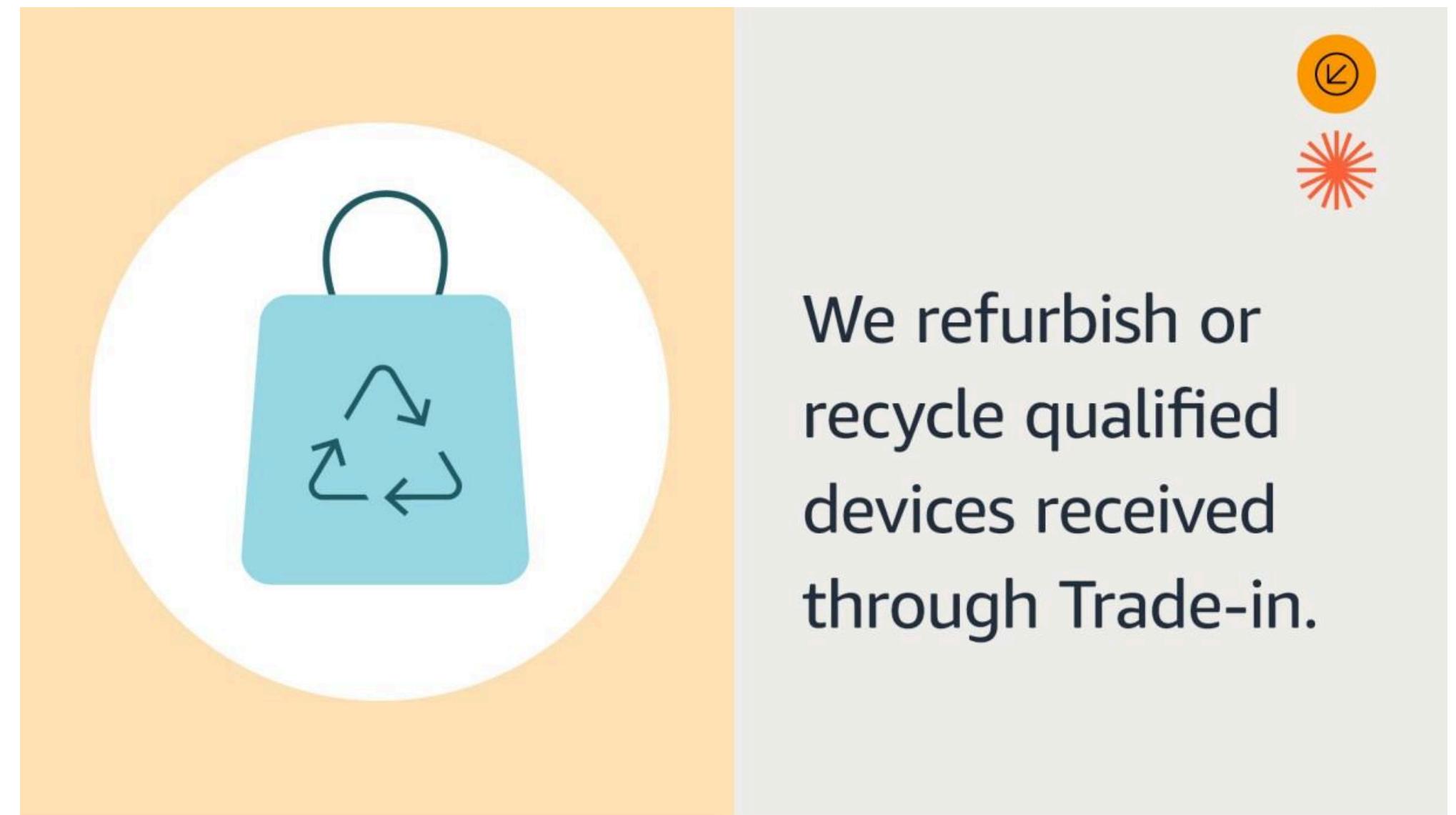


Ne esistono di diversi tipi: quelli grandi che vengono messi all'esterno (che assorbono lo smog e producono energia solare) e quelli piccoli (tipo bonsai) che si possono mettere in casa ad esempio per purificare l'aria e assorbire l'umidità.



Sono oggetti rivoluzionari e vengono venduti come tali, con l'obiettivo dichiarato di sostituire gli alberi naturali che sono ora considerati **obsoleti**.

Proprio a sostegno di questa "lotta" contro i vecchi alberi, l'azienda propone un **programma di scambio**. Non è infatti possibile acquistarli (solo) con denaro ma è necessario che vengano abbattuti alberi reali che generano credito linfatico utilizzabile per l'acquisto.



MID SEASON SALE: FINO AL -50%



DONNA UOMO BAMBINI HOME BEAUTY

RACCOLTA E RICICLO INDUMENTI

DOVE POSSO LASCIARE GLI INDUMENTI CHE NON USO PIÙ?

+

COSA SUCCIDE AGLI INDUMENTI RACCOLTI

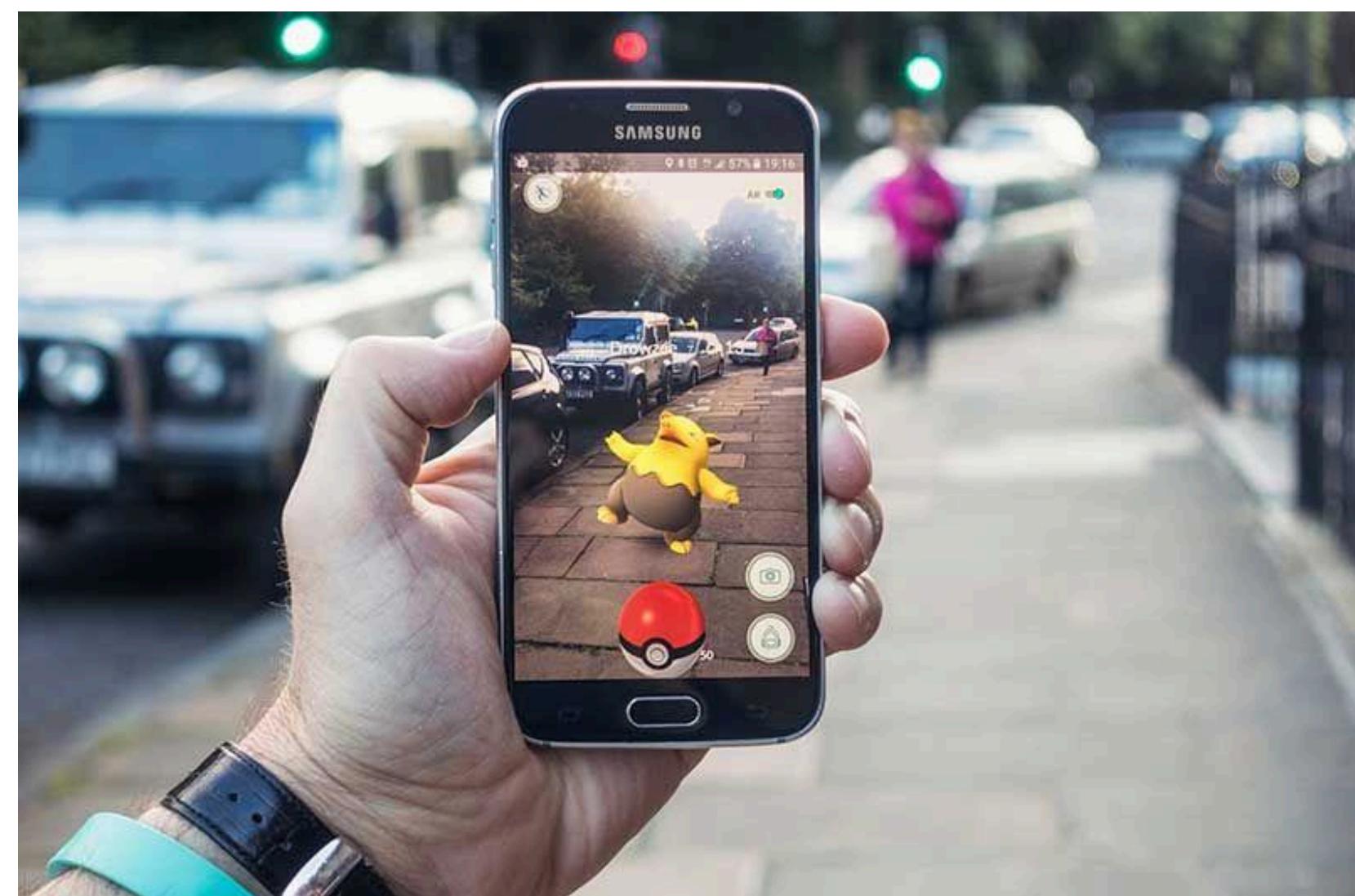
+

RICICLO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

+

L'azienda propone una app/**interfaccia** che permette di gestire questo credito linfatico. Nell'app si trovano tutorial su come preparare una pianta all'abbattimento, su come usare gli strumenti per abbatterla, una guida che aiuta a riconoscere le piante più rare (e quindi più profittevoli).

Il processo è presentato come pienamente sostenibile: i materiali provenienti dagli alberi abbattuti vengono infatti reimpiegati nella produzione dei nuovi modelli, chiudendo così il ciclo in un'economia circolare che si dichiara “**a impatto positivo**”.



Gli aberi artificiali sono oggetti di consumo con una incredibile **hype** dietro ogni nuova collezione e lancio, quasi **collezionabili** e sicuramente estremamente fidelizzanti.

